

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GENNAIO 1879

Quanto alla seconda parte sull'abolizione degli usi di pascolo, la prego di riservare le sue osservazioni alla discussione che non sarà, credo, lontana del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio.

CAVALLETTO. Sul progetto di legge ora ripresentato dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio, io domando che sia dichiarata l'urgenza.

È un provvedimento il quale fu già discusso e adottato dal Senato, e sarebbe stato anche adottato dalla Camera, se le vicende parlamentari non avessero impedito che si discutesse il progetto di legge che già altra volta aveva presentato il presente ministro di agricoltura e commercio.

Questo è un provvedimento di tutta giustizia e anche d'urgenza, e che riguarda pure la sicurezza pubblica, perchè bisogna acquietare quelle popolazioni, e dar loro una giusta soddisfazione.

Io spero che la Camera non avrà difficoltà ad ammettere l'urgenza per questo progetto di legge.

Quanto all'altra interrogazione, relativa alla servitù di pensionatico sussistente ancora nel comune di Domegge nel Cadore, io accetto di poterla svolgere in occasione della discussione del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio.

PRESIDENTE. Dunque l'interrogazione dell'onorevole Cavalletto è differita dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici per la prima parte; per ciò che riflette il ministro delle finanze, al bilancio della entrata, ed al bilancio della spesa.

Finalmente l'onorevole Cavalletto chiede che il progetto di legge presentato dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio, di cui gli do atto e sull'abolizione della servitù di vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo sia dichiarato d'urgenza.

Non essendovi obiezioni l'urgenza si intende ammessa.

(È ammessa.)

PRESENTAZIONE DEL TRATTATO DI COMMERCIO CON L'AUSTRIA E DI VARI SCHEMI DI LEGGE.

DEPRETIS, presidente del Consiglio. Ho l'onore di presentare alla Camera di concerto coi miei onorevoli colleghi, il ministro delle finanze ed il ministro di agricoltura e commercio, il trattato di commercio stipulato a Vienna il 27 dicembre dell'anno scorso coll'impero austro-ungarico. (V. *Stampato*, n° 130.)

Io debbo pregare vivamente la Camera di voler dichiarare questo progetto di legge d'urgenza, anzi debbo vivamente pregarla di adottare per la discussione di questo disegno di legge quelle norme che altra volta furono seguite, quantunque con

infelice successo, per la discussione e l'approvazione del trattato di commercio colla repubblica francese. Impegni imprescindibili, disposizioni legislative che vincolavano il Governo Austro-Ungarico fecero sì che nel trattato dovette essere inserita ed accettata una clausola per la quale cessa di avere effetto, quando entro il mese di gennaio le ratifiche del trattato medesimo non fossero scambiate fra i due Governi. Io mi limito ad indicare questa ragione, e prego nuovamente la Camera affinché voglia incaricare il nostro egregio presidente di comporre la Commissione che dovrà esaminare il progetto, cosa che si è già fatta, come dissi, per il trattato colla repubblica francese.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo progetto di legge il quale sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. È già stampato.

PRESIDENTE. Tanto meglio.

Come la Camera ha udito, l'onorevole presidente del Consiglio propone che sia deferita al presidente la nomina della Commissione che deve esaminare questo progetto di legge.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, io mi sobbarcherò all'onore che la Camera mi impone. (*Si ride*)

MINISTRO PER LE FINANZE. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo della amministrazione dello Stato per l'esercizio 1877. A questo progetto di legge è unita la deliberazione della Corte dei conti per la verifica da essa fatta, ed è unita anche la relazione della stessa Corte prescritta dall'articolo 32 della legge 14 agosto 1862. (V. *Documento*, n° XXVI.)

Nel tempo istesso ho l'onore di presentare alla Camera un altro progetto di legge per la convalidazione di 47 decreti reali di prelevamento di somme dal fondo per le spese impreviste per l'anno 1878. (V. *Stampato*, n° 133.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di due progetti di legge, uno per convalidazione di decreti reali per prelevamenti di somme dal fondo delle spese impreviste per l'anno 1878; e l'altro per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 1877.

Questi progetti di legge saranno stampati e distribuiti.

TAJANI, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione del Fondo del culto per l'esercizio 1877. (V. *Documento*, n° XXVII.)